

BIOGRAFIA

1926 Nasce a Milano nel 1926.

Anni '40 Consegue la maturità al liceo classico Berchet di Milano. Compie studi universitari, senza laurearsi, presso le facoltà di architettura a Milano; si trasferisce a Firenze e frequenta la facoltà di lettere e filosofia, dove è allievo dello storico dell'arte Roberto Longhi.

Anni '50 Frequenta a Milano l'ambiente intellettuale e artistico del quartiere di Brera e del bar Jamaica.

Si dedica alla fotografia di reportages e inizia a collaborare con L'Illustrazione Italiana, Settimo Giorno e Annabella pubblicando servizi sulla vita sociale milanese e sui personaggi della cultura e del cinema. Su queste riviste appaiono anche reportage sul sud italiano, l'Europa del nord, la Francia e l'Inghilterra.

1958 incontra Anna Piaggi.

Anni '60 Collabora con le riviste Arianna, Linea Italiana e Novità anche dopo la sua trasformazione in Vogue Italia nel 1966.

Realizza per Arianna un servizio ambientato a Praga e dedicato alle creazioni di Walter Albini, Krizia, Ken Scott e Jean-Baptiste Caumont.

Amplia la sua collaborazione con Vogue Italia: servizi, campagne pubblicitarie e con gli appunti fotografici della rubrica intitolata "Box". Quest'ultima sarà l'antesignana di "D.P." – le doppie pagine di Anna Piaggi per Vogue – collage creativi, realizzate accostando frammenti di carta, tessuti e fotografie di oggetti scattate da Castaldi.

Aprire il proprio studio a Milano.

Anni '70 Pubblica l'immagine degli hot pants di Krizia, scelta come copertina per il catalogo della retrospettiva "Krizia, una storia" (1995).

Collabora con L'Uomo Vogue, Vanity, Vogue Bambini, Vogue Sposa, e lavora come freelance anche per Amica, Panorama e L'Espresso

Pubblica i libri: "I mass-moda: Fatti e personaggi dell'Italian look" (1979), con testo di Adriana Mulassano e prefazione di Anna Piaggi;

Anni '80 Pubblica "L'Italia della moda" (1984), con testo di Silvia Giacomoni.

Il suo lavoro per Vogue è esposto a Milano in occasione della mostra '20 anni di Vogue Italia 1964-1984'.

1994 L'Associazione fotografi italiani professionisti gli assegna il premio per la ricerca e gli dedica il libro "Per la fotografia di ricerca: Premio AFIP/ADCL 1996.

Nel testo introduttivo, si legge: "Attraverso un lungo percorso fotografico, Alfa Castaldi diventò una figura chiave della fotografia italiana degli anni Sessanta, Settanta e Ottanta, restandone al tempo stesso un consapevole outsider.

1995 Muore a Milano nel 1995.